		MOD. 1
		Ver. 4

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del richiedente o del legale rappresentante

(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Da compilare a cura del richiedente, ditta individuale o legale rappresentante della società, ai fini dell'accesso alle misure straordinarie di sostegno previste dall'art. 13, comma 1, lettera m) del D.L. 8 aprile 2020, n.23 (c.d. "Decreto Liquidità").

La ditta individuale / Società_____, con sede legale in _____, Via_____, P.I._____, C.F. _____ e iscrizione nel Registro delle Imprese di_____al n. _____ rappresentata dal suo legale rappresentante_____NOME E COGNOME_____nato il_____e domiciliato per la carica presso la sede legale di detta Società,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

Dichiara

- che l'impresa è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese con la qualifica di
  - □ impresa agricola ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 ovvero di
  - □ impresa ittica ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4;

- che l'impresa rientra nella categoria di:
  - □ Microimpresa
  - □ Piccola impresa
  - □ Media impresa

  come definita dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 se impresa agricola ovvero dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014 se impresa della pesca.

Dichiara inoltre

- che alla data del 31 dicembre 2019 l'impresa NON era in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, se impresa agricola ovvero del Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014, se impresa della pesca;
- che l'impresa non presenta esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria;
- che alla data del 31 gennaio 2020 l'impresa non presentava esposizioni nei confronti del soggetto finanziatore classificate come "inadempienze probabili" o "scadute" o "sconfinamenti deteriorati" ai sensi del paragrafo 2, Parte B della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni;
- che il soggetto beneficiario finale non è destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, articolo 9, comma 2, lettera d);
- che l'impresa non è incorsa in una delle fattispecie di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di appalto o concessione ai sensi dell'articolo 80, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nei limiti e termini previsti dai commi 10 e 11 del medesimo articolo 80;
- che l'impresa non rientra tra quelle che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- di impegnarsi a trasmettere al soggetto finanziatore tutta la documentazione necessaria per effettuare i controlli orientati all'accertamento della veridicità dei dati contenuti nel presente modulo e dell'effettiva destinazione dell'agevolazione concessa da ISMEA e di essere a conoscenza che il soggetto finanziatore, per le medesime finalità, potrà inviare a ISMEA la documentazione riguardante i dati andamentali dell'impresa provenienti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia o da altra società privata di gestione di sistemi di informazione creditizia;
- di impegnarsi a consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli, accertamenti documentali ed ispezioni in loco presso le sedi dell'impresa, da parte di ISMEA;
- di essere a conoscenza e di accettare che, nei casi di revoca totale o parziale dell'agevolazione previsti dalla normativa di riferimento, sarà tenuto al versamento all'ISMEA di un importo pari all'aiuto ottenuto e delle eventuali e ulteriori sanzioni previste dall'art.9 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.123;
- di prendere atto che, in caso di concessione dell'intervento, il nome dell'impresa, i relativi dati fiscali, e l'importo della garanzia concessa saranno resi pubblici sul sito www.ismea.it ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- di aver già beneficiato dei sottoelencati aiuti "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali (punto 3.1)" delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato (Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni):

(Inserire solo gli aiuti ottenuti diversi da quelli concessi da ISMEA)

Amministrazione concedente	Importo agevolazione in
Totale	

- che il seguente indirizzo PEC ..... può essere utilizzato da ISMEA per la trasmissione di comunicazioni procedimentali anche in sostituzione dell'invio a mezzo di raccomandata postale e/o fax. Inoltre, si impegna a comunicare a Ismea, per il tramite del soggetto richiedente, eventuali variazioni del suddetto indirizzo.

dichiara altresì

ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, prevista dall'art. 28 del DPR 600/73, sull'eventuale contributo concesso da Ismea, che la ditta individuale / società di cui è legale rappresentante è:

- o ESENTE in quanto la ditta/società di cui è titolare/legale rappresentante è titolare di REDDITO AGRARIO;
- o NON ESENTE in quanto la ditta/società di cui è titolare/legale rappresentante è titolare di REDDITO D'IMPRESA;

Dichiara, poi, di essere consapevole che

- l'aiuto di cui alla presente richiesta verrà imputato tra gli "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" di cui alla Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 come modificata dalla Comunicazione della Commissione "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 4.04.2020, che prevede un massimale di:

□ euro 800.000,00 per impresa di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
□ euro 100.000 per le imprese rientranti nel settore di produzione primaria di prodotti agricoli;
□ euro 120.000 per le imprese della pesca dell'acquacoltura;

- gli aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- gli aiuti concessi alle imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli non sono stabiliti in base al prezzo o al volume dei prodotti immessi sul mercato;
- gli aiuti alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura non devono riguardare nessuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione;

Dichiara infine

- di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione
  dell'epidemia da COVID-19;
- che la propria attività di impresa è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19;
- che il finanziamento a fronte del quale si richiede la garanzia diretta ISMEA è destinato a

SETTORE	RICAVI IN EURO
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI	
ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI	
ATTIVITÀ DI PESCA/ACQUACOLTURA	
Attenzione, compilare solamente la riga che interessa.	

- che i ricavi riportati nella precedente tabella afferiscono all'ultimo esercizio contabile, riferito all'anno ....., e risultano da:
  □ ultimo bilancio depositato
  □ ultima dichiarazione fiscale presentata

  Ovvero, solo per i soggetti beneficiari costituiti dopo il 1°gennaio 2019

  □ autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445
  □ altra idonea documentazione (specificare quale):.....

pertanto

chiede il rilascio di una nuova garanzia (ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera m), del D.L. 8 aprile 2020, n. 23) pari al 100% del prestito il cui importo non può superare il 25% dell'ammontare dei ricavi come risultante dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione fiscale presentata alla data della domanda di garanzia, e, comunque, non può essere superiore a 25.000,00 euro.

In fede

_____lì_____

Il Dichiarante

_____

Per la Banca:
indicare di seguito il codice identificativo dell'operazione prenotata

LTM-_____

Allegare copia di un documento di identità del dichiarante